

**Venerdì 16 gennaio 2009, ore 12
Sala Savonuzzi, Palazzo d'Accursio**

INVITO ALLA CONFERENZA STAMPA

**In occasione della ricorrenza del quarto centenario
della morte di Giulio Cesare Croce
presentazione
- del Comitato Nazionale per le celebrazioni
- e del volume *Giulio Cesare dalla Croce l'arguto bolognese*
di Elisabetta Lodoli, illustrato da Federico Maggioni
(edito da Bononia University Press, 2009)**

Intervengono:

Ezio Raimondi

Presidente del Comitato Nazionale per il IV centenario della morte di Giulio Cesare Croce

Virginiangelo Marabini

Vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Paola Marani

Sindaco di San Giovanni in Persiceto

Mauro Felicori

Direttore del Settore Cultura del Comune di Bologna

Rosaria Campioni

Soprintendente regionale per i beni librari e documentari

Pierangelo Bellettini,

Direttore della Biblioteca dell'Archiginnasio

Elisabetta Lodoli,

autrice del libro

Comitato Nazionale per le celebrazioni del IV centenario della morte di Giulio Cesare Croce

Obiettivi delle celebrazioni

Scopo delle celebrazioni è rilanciare l'interesse sulla figura e l'opera di Giulio Cesare Croce (San Giovanni in Persiceto, 1550 – Bologna, 1609), uno dei principali interpreti della cultura "popolare" in Italia fra XVI e XVII secolo, creatore di personaggi letterari entrati a fare parte dell'immaginario collettivo, come *Bertoldo* e *Bertoldino*.

Le celebrazioni entreranno nel vivo il 17 gennaio 2009 (ricorrenza del quarto centenario della morte) e si prolungheranno per l'intero 2009. E, pur se incentrate in gran parte su Bologna e San Giovanni in Persiceto, le manifestazioni programmate ambiscono ad ottenere attenzione e riscontri a livello nazionale.

Lecture, rappresentazioni teatrali e spettacoli approfondiranno le tematiche trattate nella sua opera: carnevale/quaresima, carestia/abbondanza, povertà/lusso, città/contado nella Bologna senatoria fra Cinquecento e Seicento.

In particolare verrà organizzata una mostra *Le stagioni di un cantimbanco. Giulio Cesare Croce e Bologna tra Cinquecento e Seicento*.

Si intende inoltre realizzare una banca dati con le immagini digitalizzate di tutte le edizioni antiche delle opere di Giulio Cesare Croce.

Presentazione del Comitato Nazionale per le celebrazioni del IV centenario della morte di Giulio Cesare Croce

Il Comitato Nazionale raggruppa tutte le realtà più significative del territorio bolognese (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, Comune di San Giovanni in Persiceto, Università di Bologna, Biblioteca Universitaria, Biblioteca dell'Archiginnasio, Soprintendenza regionale per i beni librari, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna) e i maggiori studiosi italiani e stranieri interessati ai temi della cultura popolare.

Comitato Nazionale per le celebrazioni del IV centenario della morte di Giulio Cesare Croce

GIUNTA ESECUTIVA:

Presidente: Ezio Raimondi

Segretario Tesoriere: Pierangelo Bellettini

Consiglieri: Biancastella Antonino, Rosaria Campioni, Paola Marani

Indirizzo: c/o Biblioteca dell'Archiginnasio, Piazza Galvani 1 - 40124 BOLOGNA

<http://www.archiginnasio.it/GiulioCesareCroce/index.html>

E-mail: pierangelo.bellettini@comune.bologna.it



PROFILO DEL PERSONAGGIO

Giulio Cesare Croce nato a San Giovanni in Persiceto (Bologna) nel 1550 da una famiglia di fabbri ferrai, compì studi irregolari, protetto dalla famiglia Fantuzzi di Medicina. Alternò il mestiere di fabbro a quello di cantastorie a Bologna, cui si dedicò in seguito. Girovagò per corti, fiere, mercati e case patrizie, accompagnandosi con una specie di elementare violino e stampando in piccoli opuscoli le sue composizioni che metteva direttamente in vendita. Ottenne un grande successo popolare che tuttavia non gli permise di risolvere i gravi problemi economici. Morì a Bologna il 17 gennaio 1609.

Le storie della letteratura e la tradizione gli attribuiscono più di 450 opere, alcune delle quali ancora inedite, altre pubblicate in modesti opuscoli a basso costo. Scritti in italiano o in dialetto, gli opuscoli contengono sapide descrizioni del mondo dei poveri, burle, casi strani, facezie, proverbi, narrazioni di feste e calamità pubbliche.

Soprattutto importanti sono due opere: *Le sottilissime astuzie di Bertoldo*, la cui prima edizione risale al 1606, e *Le piacevoli e ridicolose semplicità di Bertoldino, figlio del già astuto Bertoldo* (1608). Dialogo rapido, linguaggio diretto, descrizioni argute e colorite, battute comiche e pungenti si adattano a Bertoldo, “villano” ma dotato “di cervello fino”.

BANCA DATI DIGITALE

degli opuscoli di Giulio Cesare Croce nel sito della Biblioteca dell'Archiginnasio

<http://badigit.comune.bologna.it/croce/index.asp>

La Biblioteca dell'Archiginnasio ha messo in rete una banca dati creata con immagini e dati catalografici della propria raccolta di opuscoli del Croce, che conta ben **660** esemplari. Si tratta di edizioni stampate prima del Settecento, riprodotte integralmente in 7.745 immagini.

La banca dati è interrogabile attraverso una ricerca per

- parole nel titolo
- data di pubblicazione.

È fornita di un indice ordinato alfabeticamente a partire dalla prima parola del titolo.

Molti esemplari furono raccolti dal collezionista tedesco Lottich e acquistati poi dalla Biblioteca nel 1877; l'incremento maggiore si ebbe comunque con l'acquisizione, nel 1902, della cospicua collezione di opuscoli croceschi posseduta del conte Giovanni Gozzadini (Bologna, 1810-1887), storico e archeologo bolognese, presidente della Deputazione di Storia Patria.

Nel corso del 2009 si prevede, con il coinvolgimento della **Biblioteca Universitaria di Bologna** che possiede molti opuscoli e gli autografi del Croce, di **dare vita a una banca dati digitale complessiva**, che dia così conto pressoché integralmente della tradizione a stampa delle opere del Croce.

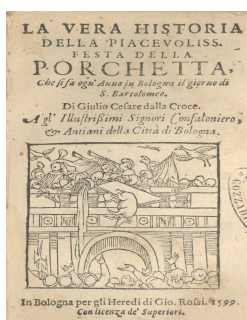
Immagini tratte dalla banca dati dell'Archiginnasio:

<http://badigit.comune.bologna.it/croce/index.asp>

(© Biblioteca dell'Archiginnasio)



1. Ritratto xilografico di Giulio Cesare Croce nel frontespizio di *Pronostico perpetuo et infallibile...*, in Bologna, per Bartolomeo Cochi, 1611.



2. Il momento culminante della festa della porchetta, che viene lanciata al popolo dal balcone del palazzo comunale, in una xilografia nel frontespizio di *La vera historia della piacevolissima festa della porchetta*, in Bologna, per gli heredi di Gio. Rossi, 1599.



3. Altro componente di Giulio Cesare Croce dedicato alla festa della porchetta. Questa edizione del 1622 esibisce nel frontespizio una xilografia con l'immagine della porchetta.



4. Frontespizio di *L'arte della forfantaria ...*, in Bologna, per Bartolomeo Cochi, 1611.



5. Frontespizio del *Festino del Barba Bigo dalla Valle ...*, in Bologna, per Bartolomeo Cochi, 1609.

Sabato 17 gennaio 2009 ore 17,00 - Sala dello Stabat Mater



Nel giorno esatto della ricorrenza del IV centenario della morte di Giulio Cesare Croce sarà presentato il libro

Giulio Cesare dalla Croce l'arguto bolognese

(ed. Bononia University Press, 2009)

di **Elisabetta Lodoli** con i disegni di **Federico Maggioni**

Il volume, V della collana "Sotto i portici", nasce da un'idea di Tiziana Roversi e Claudia Alvisi ed è stato realizzato grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Saluto di **Virginiangelo Marabini**, vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna
Intervengono:

- **Antonio Faeti**, studioso di letteratura per l'infanzia
- **Ezio Raimondi**, presidente del Comitato Nazionale per il IV centenario della morte di Giulio Cesare Croce

IL PERSONAGGIO

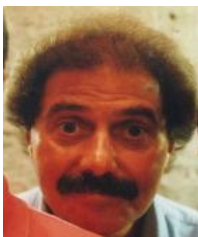
Giulio Cesare Croce (S. Giovanni in Persiceto 1550 - Bologna 1609) è universalmente noto come il cantore della Bologna popolare di fine Cinquecento, interprete degli umori più tipici della bolognesità, che ha sempre goduto di grande fortuna presso ampi e diversi strati di pubblico.

Conosciuto soprattutto come autore del *Bertoldo* e del *Bertoldino*, durante la sua vita compose oltre 450 opere - dialoghi, canzonette, barzellette, indovinelli, pronostici, parodie - che recitava pubblicamente, accompagnandosi con il suono di un violino (ecco perché era soprannominato Giulio Cesare dalla Lira).

GLI AUTORI



Elisabetta Lodoli regista e sceneggiatrice, si è laureata in filosofia all'Università di Bologna, città dove è nata nel 1952 e dove ha creato e diretto per diversi anni l'Ufficio Cinema della Provincia. È una figura poliedrica, regista col vizio della scrittura. È proprio un libro per ragazzi, infatti, la sua ultima fatica: "Il mondo dell'illustrazione ha sempre suscitato in me un grande interesse. Forse perché, come regista, sono incuriosita da un linguaggio visivo che, come il cinema, racconta storie, suscita emozioni, gioca di immaginazione, ma con strumenti e modi di realizzazione diversi".



Federico Maggioni vive e lavora a Milano. Illustratore e grafico di successo, ha lavorato anche nel settore dei fumetti. È stato responsabile artistico del «Corriere dei Piccoli», del «Corriere dei Ragazzi» e ha progettato e illustrato libri per le maggiori case editrici italiane. Tra le ultime pubblicazioni segnaliamo le illustrazioni per *Cuore* di De Amicis, per *I Promessi Sposi*, per *Il cavaliere inesistente* di Calvino. L'elenco dei premi che ha ricevuto è lungo, ricordiamo solo gli ultimi: Bologna Ragazzi Award Menzione per *I Promessi Sposi*, 2007; Premio Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, 1° classificato, 2008. Fra le tante esposizioni, ha rinsaldato il suo legame con Bologna attraverso "Morandi anch'io", libera interpretazione della poetica di Morandi, presso la Galleria L'Affiche di Milano, e "Gol. Federico Maggioni illustratore consapevole" nello Spazio Galliera Blu di Bologna. Nell'anno scolastico 2007/08 ha tenuto un corso di illustrazione per l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Per informazioni sul libro e sulla collana:

Elisabetta Lodoli 3394024397 - Federico Maggioni 3384459175 - Tiziana Roversi 3479574179

Celebrazioni del quarto centenario dalla morte di Giulio Cesare Croce nel Teatro Comunale di San Giovanni in Persiceto

17 Gennaio ore 21,00: *Furfanti, Banditi e Vagabondi nella Città Calamitosa*

spettacolo teatrale di furberie, astuzie e farse tratte dalle opere di Giulio Cesare Croce
a cura del **Gruppo di Lettura San Vitale**

Regia di Anastasia Costantini

Con Elisabetta Balia, Carlo Alberto Montori, Carmine Scianguetta, Stefano Volpe.

A cura del Gruppo di lettura San Vitale

24 Gennaio ore 21,00: *Bertoldo e il suo Re*

teatro-ragazzi, per raccontare ai più giovani la storia di Bertoldo, contadino rozzo ma
di cervello fino

Regia e adattamento del testo a cura di Anastasia Costantini.

Con Massimo Machiavelli, Anastasia Costantini, Valentino Poggi.

A cura del Gruppo di lettura San Vitale

31 gennaio 2009 ore 21,00: *Lui, un patàca qualsiasi*

Lettura interpretativa in forma di recital di e con Ivano Marescotti: un monologo
come serbatoio dal quale l'attore pesca e rielabora avvenimenti, storie,
improvvisazioni. Si può dire che il "patàca" è un Bertoldo emiliano o romagnolo
rivisitato, che ripercorre i caratteri profondi delle nostre genti e delle nostre terre.
"Patàca", ovviamente, nella doppia accezione del termine romagnolo: lo sciocco (il
rozzo villano di un tempo) che si rivela poi arguto nel cogliere il senso pratico della
vita e nel mettere alla berlina il vuoto linguaggio del potere, uscendone come
protagonista critico e in fondo sapiente, di una sapienza popolare condivisa, oggi
come 400 anni fa...

Tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito

INFO: Teatro Comunale San Giovanni in Persiceto
corso Italia 72, San Giovanni in Persiceto tel. 051.825022
www.comunepersiceto.it/TTTXTE/Persiceto.htm

Immagini dell'illustratore Federico Maggioni tratte dal volume *Giulio Cesare dalla Croce l'arguto bolognese* (Bologna, © Bononia University Press, 2009)

